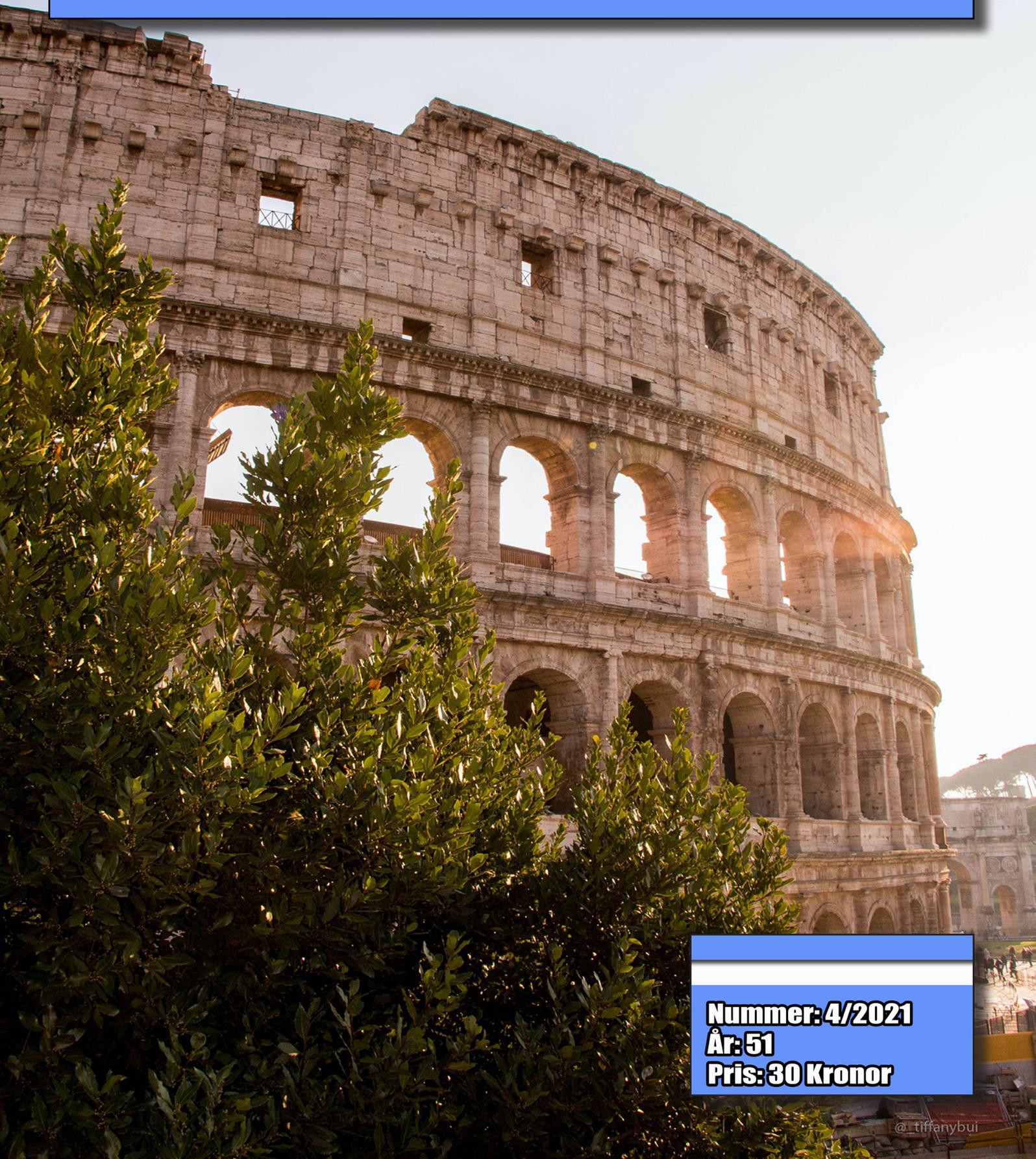


IL LAVORATORE



Nummer: 4/2021
År: 51
Pris: 30 Kronor

In questo numero:

| | |
|--|-------|
| Un'estate italiana..... | 04-05 |
| La fontana della pesca di Thor..... | 06-07 |
| Midsommar, la festa di mezz'estate..... | 08-09 |
| Visby e Pippi Calzelunghe, la bambina che ha conquistato il mondo..... | 10-11 |
| 24 dicembre 1947: Omicidio ad Oakhill..... | 12-13 |
| Il rivoluzionario che divenne Re di Svezia..... | 14-17 |
| L'elefante del Bernini..... | 18-19 |
| Informazioni..... | 20-23 |

IMPORTANTE:

Per abbonarsi nell'anno 2021
l'importo minimo é di **150 SEK** da
inviare al **Bankgiro della FAIS numero
434-0345** con causale "Il Lavoratore",
si raccomanda di **non dimenticare di
scrivere il vostro nome ed indirizzo!!**
Non accettiamo contanti

Förlag:

FAIS- IR Italienska Riksförbundet

Ansvarig Utgivare :

Manlio Palocci

Redaktions Samordnare:

Valerio De Paolis

E-mail: info@fais-ir.com

Redaktions Kommité:

Massimo Apolloni

Valerio De Paolis

Silvano Garnerone

In questo numero:

Valerio De Paolis

Uno qualunque

Massimo Apolloni

Gianluca Pica

Layout:

Valerio De Paolis

Traduzioni:

Valerio De Paolis

Redazione:

IL LAVORATORE c/o FAIS

Bellmansgatan 15, 1 TR

118 47 Stockholm

08-345710

E-mail: info@fais-ir.com

Prezzi:

Årsprenumeration: 150 SEK

Ett nummer: 30 SEK

Bankgiro: 434-0345

Annunci:

Helsida: 1 500 SEK

Halvsida: 750 SEK

Kvartsida: 325 SEK

Tipografia:

TMG Sthlm - Per l

den nya tryckfriheten

ISSN 0281-7764

Homepage:

www.italienaren.org

Parte dei costi di produzione sono
pagati con il contributo all'editoria
del Ministero degli Affari Esteri.

Eccoci qui...

Salve a tutti,

dopo l'estate ecco il quarto numero de "il lavoratore", e che estate! Un'estate italiana. Il 2021 é sicuramente l'anno del riscatto italiano, dopo un 2020 tristemente noto.

L'estate svedese non sarebbe tale senza il midsommar, la famosa festa di mezz'estate con il suo tipico "albero".

Tempo fa scrissi un articolo sulla fontana di Mariatorget a Stoccolma, e di come essa mi ricordasse il mito della caduta degli dei, il "Ragnarok". In realtà si trattava di un altro mito, quello della "pesca di Thor". Non potevo non correggere il tiro!

Pippi Calzelunghe é probabilmente la ragazzina svedese piú famosa del mondo, almeno fino a che una certa Greta non é comparsa, ma non tutti conoscono Visby, la città che fa da sfondo alle sue avventure.

Questo e molto altro é all'interno di questo numero estivo.

Girate pagina e buona lettura!

Copertina:
Roma Colosseo

Image by Abstract Vibe
from Pixabay

Licenza:
Pixabay License

URL:
[https://pixabay.com/
photos/rome-archi-
tecture-sunlight-buil-
ding-4989538/](https://pixabay.com/photos/rome-architecture-sunlight-building-4989538/)

*"...istruitevi perchè avremo bisogno di tutta la nostra
intelligenza. Agitatevi perchè avremo bisogno di tutto
il nostro entusiasmo. Organizzatevi perchè avremo
bisogno di tutta la nostra forza..."*

Antonio Gramsci

Un'estate italiana



Se nel 2020 l'Italia è stata tristemente famosa per la situazione pandemica, il 2021, anno in cui si recuperano molte delle attività bloccate dalla pandemia, è stato l'anno in cui l'Italia, ha avuto il suo riscatto, l'anno delle vittorie e delle soddisfazioni italiane.

Si può dire che tutto comincia con la vittoria della 65esima edizione dell'Eurovision Song Contest da parte dei Måneskin, il gruppo rappresentante dell'Italia, che già vinse a Sanremo, con la canzone "Zitti e buoni". La vittoria dell'Italia è stata purtroppo infangata dalle accuse della squadra francese, finita al secondo posto, che chiedevano di togliere la vittoria al gruppo italiano poiché, così diceva l'accusa, il cantante Damiano, avrebbe fatto uso di droga durante la manifestazione. Le accuse, essendo infondate, caddero e la vittoria dei Måneskin rimase tale.

Successivamente, in luglio, un altro traguardo ha visto la Nazione e la nazionale Italiana come protagonista. Euro 2020, campioni d'Europa!

Anche gli europei, che dovevano essere nel 2020, hanno visto la nazione italiana vittoriosa, analogamente come successe per Eurovision, la vittoria italiana ha destato non poche polemiche da parte della seconda classificata, l'Inghilterra. La seconda classificata, a dire il vero ha peccato un po' troppo di sicurezza, considerando la coppa già vinta, iconico l'episodio di un ragazzo che si è tatuato la coppa sullo stinco, con lo slogan "it's coming home" (sta arrivando a casa), slogan che risuonava in tutta la nazione inglese. Dopo la vittoria italiana tale slogan è stato modificato in "it's coming Rome". L'Italia si è nuovamente distinta.

Durante la competizione calcistica europea, c'è stato anche Wimbledon, il famoso torneo di Tennis, che dopo moltissimo tempo ha visto un italiano in finale, Matteo Berrettini, che però arriva al secondo posto, un grande risultato comunque.

Passano i giorni e cominciano le Olimpiadi di Tokyo dove l'Italia vince un totale di 40 medaglie, 10 oro, 10 argento e 20 bronzo.

Non abbiamo sicuramente vinto l'olimpiade però abbiamo avuto degli ori molto importanti, come quello di Marcell Jacobs dei 100 metri, primo oro in assoluto per la nostra nazione. Un vero evento per lo sport italiano. Un altro evento è stato quello del doppio oro al salto in alto dato all'italiano Gianmarco Tamberi e dal rappresentante del Qatar Mutaz Essa Barshim. I due atleti, essendo in pareggio, hanno deciso insieme di condividere la medaglia e creare qualcosa mai successa prima.

Ci sarebbero da raccontare tantissimi episodi in cui la nostra nazione si è distinta in Europa e nel mondo, non basterebbe lo spazio per questo articolo. Quello che conta è che dopo la terribile, tremenda, esperienza pandemica del 2020, l'Italia si è fatta vedere per la sua forza di volontà e valore. Possiamo quindi dire che il 2021 è l'anno dell'Italia? Possiamo.

Uno Qualunque

Foto di LouisJos da Pixabay

La fontana della pesca di Thor



In un precedente articolo, scrivevo di come la fontana sita a Mariatorget mi facesse venire in mente un determinato mito nordico, quello del Ragnarok.

Nonostante feci una ricostruzione basandomi su ciò che avevo davanti, lo scrissi proprio nel parco dove è posta la fontana, la mia poca esperienza, ai tempi erano pochi mesi che stavo in Svezia, mi ha portato a confondere un mito con un altro.

Invece della lotta che vedeva, durante la battaglia finale che porterà poi alla caduta degli dei, Thor scontrarsi a morte con il serpente Midgardsorm, la fontana rappresenta un altro incontro tra i due personaggi. Quello del mito della “pesca di Thor”.

Cosa succede in questo mito?

Siamo ancora lontani dai giorni della battaglia finale, Thor, insieme ad Hymir, il gigante, e T'yr, figlio di quest'ultimo. Vanno a pesca per procurarsi la cena. L'atmosfera sull'imbarcazione non è il massimo, Thor è famoso per la sua lotta contro i giganti ed Hymir non lo vede, ovviamente, di buon occhio.

Durante la pesca, l'agonismo seppur non palese è molto presente. Il gigante pesca facilmente due balene, ma Thor, usando come esca una testa di toro, pesca proprio il Midgardsorm.

Una volta pescato il serpente marino, comincia una lotta molto feroce tra i due. Nonostante Thor stesse riuscendo a tirare fuori dall'acqua la sua preda, il gigante Hymir, spaventato da ciò che stava vedendo, di scatto, taglia la lenza e permette al serpente marino di scappare. Thor preso dall'ira, uccide il gigante.

In alcune versioni del mito, il serpente marino, viene comunque ucciso da Thor, ma essendo poi presente nella battaglia finale che, cronologicamente è posto nel futuro di questo mito, alcune versioni di questo mito vedono Midgardsorm riuscire a scappare.

Come faccio stavolta ad essere sicuro che questo sia proprio l'episodio rappresentato da questa fonta?

Semplicemente il suo nome è "Thor Fiske" (la pesca di thor). Potevo informarmi prima, è vero, ma almeno adesso questa fontana ha raccontato non uno ma ben due miti norreni.

Valerio De Paolis

Photo by Anders Wissler, Public Domain, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=52628041>



The image shows a promotional graphic for FAIS-IR. It features a background image of a tall, brick tower with a golden spire, likely the Djurgården Tower in Stockholm. In the foreground, a blue boat with 'DJURGÅRDEN 1' written on it is visible. The FAIS-IR logo, a stylized red and green flower, is in the top left. The text 'FAIS-IR' is prominently displayed in the center, with 'FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA' underneath. Below this, the phone number '08-345710' is listed. Further down, it says 'Informazioni ai Nuovi Arrivati:' followed by instructions: 'Gli incontri informativi si effettuano solo il lunedì e se ne può usufruire solo tramite appuntamento da richiedere all'indirizzo e-mail Info@fais-ir.com'.



The image shows a promotional graphic for the website Italienaren.org. It features a blue header and footer. The main content area is white. The logo 'italienaren.org' is in the top left. Below it, the text 'IL SITO DELLA FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ITALIANE IN SVEZIA - FAIS-IR' is displayed. The website address 'www.Italienaren.org : Il sito della FAIS.' is in the middle. Below that, it says 'Aggiornamenti, notizie, informazioni, e interviste sulla comunità italiana in Svezia.' At the bottom, it reads 'Italienaren.org la nuova voce degli italiani in Svezia!'.

Midsommar, la festa di mezza estate



Midsommar è una delle feste più importanti del nord Europa. Ma cos'è la festa di mezz'estate?

Questa festività, che da qualche anno dà anche il titolo ad un film, è la festa del solstizio d'estate. Viene festeggiata da diverse nazioni del nord, seppure con date leggermente diverse. In Svezia è molto sentita, tanto che tutto il paese si ferma per essa.

Avendo origini pagane, la festa è poi stata assorbita nella religione cristiana ed affiancata alla figura del santo Giovanni Battista, festeggiato il 24 giugno.

Come si festeggia in Svezia il Midsommar?

Simbolo per eccellenza della festa è il Midsommarstång o Majstång, raffigurante l'albero di maggio, è un palo di legno, che viene innalzato durante la festa e intorno al quale si danza.

L'usanza, anche se quest'ultima si sta un po' perdendo, era di decorare il Majstång con delle foglie, l'atto di aggiungere queste decorazioni viene detto "att maja" e si pensa che da questo derivi il nome di Majstång.

Come spesso accade in Svezia, avviene anche per il Natale in effetti, la vera festa si celebra il giorno prima della stessa. Midsommarafton, la vigilia di mezz'estate è, di fatto, il giorno dove la ricorrenza viene festeggiata con più energia.

Non mancano le credenze, ovviamente. Si crede, infatti, che se una ragazza coglie 7 fiori durante la notte tra midsommarafton e midsommar e li mette sotto il cuscino, ella potrà sognare il suo futuro marito. Quello che è certo è che non è propriamente un caso se molti svedesi nascono nove mesi dopo giugno.

Il Midsommar è una delle festività che attraeva turisti in Svezia, soprattutto unita alla lunga durata della luce che per chi non abita nel paese svedese, o nel nord, è una particolarità curiosa. Quando tutto questo periodo di incertezza sarà finito, si spera che i turisti possano tornare a vivere questo importante giorno della cultura svedese e non solo.

Uno qualunque

Pag.8 Bild av Adville – Eget arbete, CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=26965227>

Pag.9 Image by Patrik Linden from Pixabay



Visby e Pippi Calzelunghe, la bambina che ha conquistato il mondo



Se in Italia, a molti bambini viene raccontata la storia di Pinocchio, un grande lascito di Collodi alla letteratura italiana per ragazzi, in Svezia si può dire che la maggior parte dei bambini ha sentito raccontarsi o ha letto le avventure di Pippilotta Viktualia Rullgardina Krusmynta Efraimdotter Långstrump, conosciuta da tutti come Pippi Långstrump, in Italia Pippi Calzelunghe.

Pippi Calzelunghe è il personaggio più famoso di Astrid Lindgren, importantissima scrittrice svedese del XX secolo.

Pippi Calzelunghe venne creata nel periodo in cui la figlia della Lindgren era malata di polmonite. Per allietare le giornate della figlia, la scrittrice le inventava delle storie. Un giorno le viene chiesto di creare una storia su Pippi Calzelunghe, ed il personaggio prese vita.

Un nome così strano non poteva che dar luogo a situazioni altrettanto particolari. Pippi Calzelunghe è una bambina fortissima, indipendente, sia di carattere sia economicamente (ha una borsa piena di monete d'oro) e, cosa più importante, ragiona fuori dagli schemi. Di

gran cuore, Pippi si batte per proteggere i più piccoli e contro i luoghi comuni della società svedese del tempo.

Mentre il libro si era già fatto conoscere, fu negli anni '70 che, con la serie televisiva, il fenomeno Pippi Calzelunghe esplose in tutto il mondo.

Attraverso la serie (benché essa fosse girata anche in altri posti), come anche nel libro, milioni di persone hanno potuto e possono tutt'ora conoscere Visby, la città in cui i racconti sono ambientati.

Visby è situata nell'isola di Gotland di cui ne è la città più importante. La città, di epoca medievale mostra tutta la sua bellezza soprattutto all'interno del "ringmuren", la cinta muraria che racchiude il centro storico.

Proprio da quelle mura, nel primo episodio della serie tv, Pippi entra nella città a cavallo di "zietto", il suo cavallo, per dirigersi verso Villa Villacolle, la sua, ormai celebre, casa, in cui al momento è stato allestito il museo del personaggio.

Patrimonio dell'Unesco come esempio di città nordica medievale ancora preservata, Visby fu molto fiorente grazie alla sua partecipazione alla lega anseatica, la lega di città commerciali che dominò i commerci del nord Europa tra il XII ed i XV secolo.

La città quindi, oltre al turismo, la sua bellezza e la sua importanza storica, gode anche del turismo legato ai racconti di Astrid Lindgren.

Pippi è, per tutti coloro che hanno avuto il piacere di conoscerla, un esempio di come alle volte bisogna cavarsela da soli e prendere la vita come un gioco, senza però dimenticarsi di quello che è veramente importante, ossia far valere i propri diritti e difendere quelli degli altri.

Valerio De Paolis

Foto di David Mark da Pixabay (veduta della città di Visby, che fa da sfondo alle avventure di Pippi Calzelunghe)

24 dicembre 1947: Omicidio a Oakhill

Leggendo il titolo sembra che parleremo di un classico racconto poliziesco inglese. Ma non ci sono, in questa storia, né miss Marple né Sherlock Holmes.

Siamo in Svezia, a Stoccolma ed Oakhill è la sede della magnifica ambasciata italiana dove avvenne il più famoso delitto di Natale della storia criminale svedese.

Cominciamo dall'inizio.

Allo scoppiare della seconda guerra mondiale, arriva nel 1940 a Stoccolma, insieme alla moglie ed ai figli, un italiano. Si chiama Giuseppe Capocci ed è così mentalmente instabile che trascorre molto tempo in Svezia in vari ospedali psichiatrici, l'ultimo dei quali è il Långbro Sjukhuset.

La sua ossessione è quella che vede i suoi problemi fare parte di un complotto organizzato da persone dell'Ambasciata italiana a Stoccolma e che lo porta a doversi vendicare eliminandone i responsabili.

Per il 24 dicembre 1947 riceve l'autorizzazione dalla direzione dell'ospedale a trascorrere una giornata in famiglia per festeggiare il Natale ed a quel punto comincia a pensare, anche se in maniera confusa, alla sua vendetta.

Dopo il pranzo di Natale nasconde in tasca una mezza forbice e dice alla moglie che vuole fare una passeggiata da solo. Nonostante la sua opposizione (della moglie Ndr.) esce da casa a Södermalm, prende il tram a Skeppsbrunn, scende a Djurgården per continuare a piedi verso l'Ambasciata ad Oakhill. La moglie, che aveva intuito le sue intenzioni, lo raggiunge e lo costringe a farsi accompagnare nella passeggiata.

Nel frattempo nell'Ambasciata dipendenti ed amici erano raccolti nei saloni per iniziare i festeggiamenti per il Natale. Capocci bussa al portone. Chiede di parlare con l'ambasciatore Alberto Belardi Ricci che nel frattempo aveva ricevuto dal suo segretario un biglietto di Capocci con una storia sconclusionata sul fascismo e su Mussolini. L'ambasciatore di buon umore a causa dell'atmosfera natalizia autorizza a farlo entrare insieme alla moglie, li riceve nel salone d'ingresso insieme ad un amico medico che, dal tenore del testo del biglietto, aveva qualche sospetto sulla sanità mentale della persona che lo aveva scritto e li invita perfino ad unirsi agli altri presenti alla festa.

A questo punto Capocci prende la forbice che aveva in tasca e gridando "Churchill! Sigaro!"

si avventa sull'ambasciatore e comincia a colpirlo molte volte al ventre. Alla fine si conteranno sei ferite. Alle sue urla l'amico, la moglie e le persone che erano nelle sale si lanciano su Capocci per fermarlo e disarmarlo. L'Ambasciatore è ferito gravemente e muore nel tragitto per l'ospedale.

La storia sembra chiara, ma il capo della Divisione Tecnica Criminale di Stoccolma, Harry Söderman, sospetta che Capocci non potesse aver fatto tutto da solo e che vi fosse un piano per eliminare l'Ambasciatore ordito da qualcuno presente alla festa che aveva aiutato Capocci ad entrare.

Come nei migliori romanzi polizieschi di Hercule Poirot, Söderman fa trattenere tutti gli ospiti all'interno dell'Ambasciata per interrogarli separatamente mischiando per ognuno il loro proprio racconto con il suo pensiero di come si fossero svolti i fatti in modo da scoprire il colpevole.

Naturalmente scoppia il caos con le immancabili vibrante proteste dei presenti, ma il risultato di un paio d'ore d'interrogatori è che nessuno appare sospettabile. Capocci ha fatto tutto da solo e viene arrestato, processato, condannato in Svezia ed estradato in Italia; viene rinchiuso in un ospedale psichiatrico dove muore nel 1953.

Così si conclude il tragico evento dell'assassinio ad Oakhill.

Massimo Apolloni

Foto: Archivio FAIS



Il Rivoluzionario che divenne Re di Svezia



La Svezia da quasi 200 anni è regnata dalla dinastia Bernadotte, di cui l'attuale Re è Karl Gustaf XVI.

La famiglia Bernadotte, com'è facilmente intuibile dal nome, è di origine francese. Il capostipite della dinastia era un importante generale dell'esercito di Napoleone di nome Jean Baptiste Jules Bernadotte che per una serie di eventi divenne, nel 1818, Re Carlo XIV di Svezia.

Jean Baptiste Jules Bernadotte nacque il 26 gennaio 1763 a Pau, una città nel sud ovest della Francia. La sua famiglia non era nobile. All'età di 17 anni il padre morì e Jean Baptiste dovette abbandonare gli studi per abbracciare la più ben voluta carriera militare.

Nel periodo in cui scoppiò la rivoluzione francese (1789), la sua carriera militare era ferma

al grado di sergente, in quanto, solo i nobili potevano aspirare ad essere ufficiali, ma proprio a causa delle perdite dovute alla rivoluzione le regole dell'esercito repubblicano vennero cambiate e poté iniziare così la carriera da ufficiale. Nel 1794, a seguito della vittoria a Fleurès, fu nominato sul campo Generale.

Durante la campagna in Italia, contro gli austriaci, incontrò per la prima volta Napoleone Bonaparte di cui rimase molto colpito dal suo carisma.

Nel 1798, fu mandato a Vienna come ambasciatore francese, dove si vennero a creare delle rivolte a causa del suo voler innalzare la bandiera francese sul tetto dell'ambasciata; così, a seguito di questi eventi lasciò l'Austria qualche mese dopo. In quel periodo conobbe Eugénie Bernandino Désirée (Desideria) Clary, la quale divenne sua moglie nello stesso anno. Désirée era la sorella della moglie di Giuseppe Bonaparte, del quale Bernadotte divenne cognato entrando così a far parte della famiglia Bonaparte.

Nel 1799 divenne ministro della guerra, migliorando la situazione dell'esercito ma, a causa di un intrigo, fu costretto a dimettersi circa tre mesi dopo, poco tempo prima del colpo di stato del 9 novembre 1799 in cui Napoleone Bonaparte abolì il direttorio (Governo della Francia post rivoluzionaria) e diede vita al consolato, primo passo verso l'impero di Bonaparte, che iniziò nel 1804.

Con il nuovo impero di Bonaparte, Jean Baptiste entrò nel consiglio di stato e gli fu dato il comando dell'armata di Vandea nel 1800, con la quale respinse i britannici a Quiberon. Ancora una volta si trovò invischiato con una congiura, quella dei "Libelli" che gli fece perdere il comando dell'armata.

Nel 1804, con l'avvento dell'Impero di Bonaparte, fu nominato Maresciallo di Francia, insieme ad altri 18 generali e costituì un'armata ad Hannover. Nella famosa battaglia di Austerlitz del 2 dicembre 1805, Bernadotte comandò il primo corpo d'armata, svolgendo un ruolo importante nella vittoria della battaglia. L'anno seguente, il 1806, fu nominato Principe di Pontecorvo.

Nella battaglia di Jena ed Auerstadt non brillò per efficacia, in quanto le sue armate stettero pressappoco a guardare; Bernadotte si giustificò dicendo di aver avuto dei problemi circa gli ordini dati da Napoleone. Per riguadagnare la fiducia dell'Imperatore, si lanciò all'inseguimento delle truppe Prussiane in rotta. Si imbatté nelle truppe di Blücher che si difendevano nella città di Lubeca. Bernadotte conquistò la città, il 5 novembre 1806, nonostante l'inferiorità numerica e catturò anche una divisione svedese mandata dal re Gustaf IV in aiuto alle truppe austriache. Le truppe svedesi vennero trattate con rispetto e riguardo da parte di Bernadotte e questo comportamento verso truppe svedesi fu uno dei motivi per cui gli fu proposto di diventare Re di Svezia.



Durante la battaglia Eylau, del 1807, Bonaparte si adirò di nuovo con lui perché si presentò a battaglia finita, in quanto i cosacchi, catturando le staffette portaordini, causarono il mancato arrivo degli ordini di Napoleone.

Successivamente, fu nominato governatore di tutte le città anseatiche. Mentre ricopriva questa carica avvenne la rottura con Napoleone, durante la battaglia di Wagram (5-6 luglio 1809) dove una volta essere stato respinto dalle truppe austriache si rifugiò in un paese chiamato Aderklaa, che, il giorno dopo abbandonò senza avvertire il comando, cosa che fece infuriare l'Imperatore, il quale, lo destituì sul campo. Proprio in questo buio periodo della sua vita, gli venne proposto di diventare l'erede del Re di Svezia e di Norvegia.

Tale proposta derivò dal fatto che il trono di Svezia non aveva eredi, così, il Re e i suoi emissari concordarono di trovarne uno tra i Marescialli di Francia e scelsero Bernadotte, per i suoi rapporti avuti con la Svezia durante la sua carriera diplomatica e militare. L'unica condizione fu quella di convertirsi alla religione cattolica protestante. Bernadotte chiese consiglio a Napoleone il quale non era del tutto contrario, anche se non pensava fosse la persona adatta. Nel 1810 ad Örebro fu nominato principe ereditario al trono di Svezia e ottenne il nome di Karl Johan. Come reggente svedese, passò il suo primo anno a sistemare molti dei problemi che affliggevano il paese e aprì i porti al commercio con tutte le nazioni rompendo, di fatto, il blocco.

Come principe ereditario svedese, entrò a far parte della coalizione anti napoleonica diventando alleato dello Zar Alessandro I, e partecipando attivamente alla battaglia di Lipsia dopo la quale iniziò a marciare verso Parigi, ma la pace avvenne prima che lui arrivasse.

Alla fine della guerra contro Napoleone, il 14-15 gennaio 1814, il Re di Danimarca e Norvegia, che faceva parte degli sconfitti, cedeva la Norvegia in favore della Svezia in cambio di una somma di denaro, la sovranità in Pomerania e sull'isola di Rugen.

Alla morte di Karl XIII di Svezia nel febbraio 1818, Bernadotte divenne Re di Svezia e Norvegia con il nome di Karl XIV Johan di Svezia e Karl III Johan di Norvegia, dando così inizio alla dinastia Bernadotte.

Valerio De Paolis

Pag. 14 Di François Gérard – Royal Palace, Stockholm Bernadotte Apartments, Pubblico dominio, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=75162598>

Pag. 16 Di Fredric Westin - Skoklosters slott, Public Domain, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=78195>

L'elefante del Bernini



Eccoci di fronte ad una delle sorprese di Roma, una città capace di stupire anche con monumenti a dir poco particolari. E' il caso del cosiddetto Pulcino della Minerva, il quale non è altro che il soprannome per una delle opere d'arte più curiose della Città Eterna! Un elefante in marmo sorreggente un obelisco, che sorge davanti la Basilica di Santa Maria sopra Minerva e di fronte la sede storica dell'Inquisizione romana, che qui celebrava, secoli fa, i suoi processi e le sue condanne.

Dunque qual è la storia e l'origine di questo interessante monumento?

Ufficialmente pare che Bernini, fu lui il fautore di questo curioso monumento, si fosse ispirato ad un famoso, all'epoca, libro filosofico ed alchemico, intitolato Hypnerotomachia Poliphili. Scritta di Francesco Colonna, la prima edizione di quest'opera letteraria fu redatta a Venezia nel 1499 ed edita dal tipografo Aldo Manuzio.

In questo romanzo il protagonista, Polifilo, incontra proprio un elefante di pietra che porta un obelisco sul groppone. Anche Alessandro VII, il pontefice che commissionò il Pulcino della Minerva a Bernini, pare possedesse una copia dell'opera. Un libro talmente famoso che anche un genio come Bernini avrebbe usato come grande fonte d'ispirazione. Non dimentichiamoci che l'intera opera d'arte vuole simboleggiare quella conoscenza e sapienza che erano le stelle polari dei giudici inquisitori, che per amministrare la giustizia dovevano, per forza di cose, essere in possesso di codeste virtù. Ma, pare, che Bernini si fosse ispirato anche ad una... disavventura personale!

Siamo negli anni '60 del 600, e Bernini viene invitato in Francia nientepopodimeno che da Luigi XIV, il Re Sole. Bernini era ormai un uomo adulto e, soprattutto, conosciuto e famoso, quasi come una rockstar! Le sue meraviglie architettoniche e scultoree fecero presa sull'immaginario collettivo, e Bernini divenne davvero un VIP! Così, quando arrivò in Francia, si narra di come non riuscisse quasi a camminare per strada, tanta era la gente che voleva vederlo e acclamarlo. In molti, ovviamente, volevano scambiare due parole con il grande genio, o semplicemente stringergli la mano. Con galanteria lui fece quanto possibile, ma alla fine pare che sbottò, affermando: "Eh che sò io, un animale raro, un elefante?". Cronache ci dicono che il viaggio proseguì senza intoppi, anche alla presenza del Re in persona. Chissà però che Bernini non si sia ispirato a questa sua esperienza di vita per il cosiddetto Pulcino della Minerva, un monumento che suscitò anche aspre critiche al momento della sua realizzazione, critiche dovute al fatto che, per come inizialmente fu progettata l'opera, sembrava potesse avere problemi di stabilità. In realtà, però, ancora una volta era la genialità del Bernini a non essere compresa e, nonostante alcune modifiche accorse successivamente, l'elefante con il piccolo obelisco fa ancora bella mostra di sé, in questa piazzetta nei pressi del Pantheon.

Gianluca Pica

dal sito: www.unaguidaturisticaroma.com

Foto: By MatthiasKabel - Own work, CC BY-SA 3.0, <https://commons.wikimedia.org/w/index.php?curid=6800575>

IL LAVORATORE

HOME ARTICOLI » CHI SIAMO

ARTICOLI PIÙ RECENTI



Il nuovo direttore si presenta ai lettori

📅 april 22, 2021

CATEGORIE

- Attività
- Attualità
- Cultura
- Detto fra noi
- Eventi
- Intervista
- Italiani in Svezia
- Novità
- Uncategorized



Il nuovo direttore si presenta ai lettori

Il saluto del nuovo direttore Manlio Palocci »

Sök ...



NOVITÀ



Il nuovo direttore si presenta ai lettori

📅 april 22, 2021

Il saluto del nuovo direttore Manlio Palocci



La riunione annuale FAIS-IR

📅 april 20, 2021

Si é tenuta la riunione annuale della FAIS-IR. Ecco le novità.



Garantin för rätt hjälp
020 - 210 210

www.illavoratore.org

Svensk-Italiensk Förening "Il Ponte"

Il Ponte è un'associazione che si propone di costituire un punto di collegamento tra gli italiani e gli svedesi. Il Ponte offre, agli italiani in Svezia, ed agli svedesi, attività ricreative, culturali e sociali e la possibilità di discutere temi d'attualità, differenze o punti in comune tra i due Paesi. Sempre in un'ambiente italiano ed amichevole.

The screenshot shows the website interface for 'Il Ponte'. At the top, there is a navigation menu with links for HOME, OM IL PONTE, FÖRENINGENS AKTIVITETER, PROGRAMMET, and VI TIPSAR OM. The main content area features a section titled 'Det händer i Stockholm' with 84 posts. Below this, there are three featured articles: 'Karneval' (about a baking event on Feb 13), 'YOGA' (about online yoga classes), and 'Heldagar' (about Christmas and New Year wishes). A sidebar on the left lists various categories and categories with post counts, such as 'DET HÄNDER I STOCKHOLM (84)' and 'FÖRENINGENS AKTIVITETER (97)'. At the bottom of the sidebar, there is a section for 'IL PONTE' with a 'Bildgalleri' and 'Il Ponte för barn'.

CONTATTI: Massimo Apolloni (pres) 0707 74 49 83, Antonella Aulita (cass) 0703 988380. E-mail: info@ilponte.se, www.ilponte.se Quota annuale d'iscrizione (1/1-31/12): 200 sek, da versarsi sul Plusgiro de Il Ponte 649 53 07-8.

Informazioni

bankgirot INBETALNING/GIRERING AVI

17970 P7480

P21179R1

BG 130 spr. 11

Betalningsavsändare (namn och postadress)

Betalningsmottagare (endast namn)
**FAIS-ITALIENSKA RIKSFÖRB
IL LAVORATORE**

Inbetalningsavgift
(ifylls av banken)

Belopp kronor | öre | Till bankgirot (ifylls alltid)

434-0345

4340345 #45#





Acceptera aldrig diskriminering!

Antidiskrimineringsbyrån Stockholm Syd ger kostnadsfritt råd, stöd och information till enskilda samt anordnar utbildningar.

Välkommen att kontakta oss!

tfn 08-643 09 88

Alby tfn 08-531 911 10

syd@adb-stockholm.org

www.adb-stockholm.org

www.sios.org

Huvudman för Antidiskrimineringsbyrån Stockholm Syd

POSTTIDNING B

Avsändare:

IL LAVORATORE
Bellmansgatan 15, 1 TR
S-118 47 Stockholm

Begränsad eftersändning

**PATRONATO
INCA-CGIL
SVEZIA**



Bellmansgatan 15
Tel. 08-345720
Mail: stocolma.svezia@inca.it
Si riceve solo per appuntamento

CHI SIAMO

Il nostro Patronato (ufficio sociale di aiuto e assistenza) esiste dagli anni '70. Fa parte della rete nazionale ed internazionale dei patronati INCA appartenente al sindacato italiano CGIL.

La rete INCA è estesa in tutto il mondo e questo ci permette di avere contatti non solo con le casse di previdenza italiane come l'INPS ma anche con quelle degli altri paesi a livello internazionale.

Il nostro Patronato è finanziato dallo Stato Italiano e offre consulenza gratuita. La nostra organizzazione opera in Svezia ed è registrata presso le autorità svedesi ed è diretta da un direttivo di 5 persone. L'ufficio ha al momento due impiegati part-time.

Un patronato al servizio di tutti!

Non importa quale sia la tua nazionalità, se hai problemi o domande che riguardano la tua pensione, i servizi sociali (es. congedo parentale, assegno di invalidità) o il contatto con le autorità italiane o svedesi puoi rivolgerti a noi e ti offriremo assistenza gratuitamente.

COSA OFFRIAMO

Servizio di consulenza gratuita, indipendente dalla nazionalità e residenza, relativo a:

- Pensioni svedesi, italiane o internazionali
- Assegno di invalidità
- Congedi parentali
- Dichiarazioni reddituali collegate alla pensione
- Variazione dati pensione (Coordinate bancarie, cambi di indirizzo, ecc.)
- Invio certificati
- Contatti con gli enti previdenziali italiani e svedesi
- Esportabilità delle prestazioni all'interno dell'Europa (pensioni, assegni parentali, sussidi di disoccupazione, ecc.)